

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente la concessione di un sussidio di Fr. 1.377.500,—
per l'alzamento dell'argine insommergibile di sponda sinistra del fiume
Ticino fra le traverse « Pepa » e « Castellaccio » in territorio di Magadino
e per la sistemazione golendale del Ticino fra la foce della Morobbia
e il lago

(del 23 dicembre 1969)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

E' noto che il fiume Ticino prima dell'esistente correzione modificava continuamente il suo corso nella piana di Magadino fra il ponte della Torretta ed il lago Maggiore, rendendo precarie le condizioni di vita dei rivieraschi.

La necessità di porre rimedio ad una situazione vieppiù insostenibile con il passare degli anni dette avvio a studi e trattative che dopo alterne vicende sfociarono nella costituzione del Consorzio del Ticino decisa dall'Autorità cantonale con decreto esecutivo del 14 settembre 1886. Potevano così aver inizio nel 1888 i lavori che, eseguiti a tappe, alternate a periodi di stasi e di ricostruzioni, determinate da nubifragi di notevoli proporzioni, durarono praticamente sino al 1940, permettendo il ricupero di vaste zone altrimenti paludose e fonte di malaria ed il loro sfruttamento agricolo intensivo grazie all'esecuzione di opere integrative di bonifica e ad un razionale raggruppamento delle proprietà con costituzione di aziende vitali.

Il raggiungimento dei vantaggi che si erano proposti gli iniziatori della correzione fluviale era dunque a quel momento un fatto compiuto, essendo cessati i continui sconvolgimenti e le erosioni provocate dalle acque vaganti, ed essendo i materiali più facilmente sospinti verso valle dalla aumentata forza del fiume con conseguente approfondimento del letto nella tratta inferiore, a valle del ponte Giubiasco - Sementina. Nel 1940 la correzione di questo corso d'acqua era dunque caratterizzata da un canale centrale a pendenza molto regolare e da golene laterali soggette da decenni ad un continuo ed irregolare rialzo.

Nell'agosto 1951 si scatenava un eccezionale nubifragio che provocava rilevanti danni in diverse parti del Cantone e richiedeva, per quanto concerne il fiume Ticino ed i suoi affluenti di sinistra e di destra, l'esecuzione di opere integrative di rinforzo e di ricostruzione degli argini.

Ma soprattutto emergeva un fatto, che destava serie preoccupazioni, e veniva ulteriormente posto in evidenza dai rilievi eseguiti nel marzo 1952. Il ciglio degli argini insommergibili era stato raggiunto in più punti dalle acque limacciose che avevano altresì sfiorato la parte inferiore della travata del ponte di Quartino, dimostrando in tal modo che la sezione di deflusso era diventata insufficiente a contenere, con un certo margine di sicurezza, le piene di 1300/1500 mc/sec. come quelle dell'8 agosto 1951.

Uno studio delle condizioni idrauliche del fiume Ticino da Bellinzona al lago Maggiore confermava tale insufficienza. Nel 1963 era pertanto allestito un progetto generale di sistemazione fluviale fra la foce della Morobbia ed il lago.

Durante l'esame del progetto da parte delle competenti istanze tecniche, si scatenava l'alluvione del 9 - 10 settembre 1965. Le conseguenze erano di vasta portata. In effetti si creava una situazione essenzialmente nuova a monte del ponte

di Quartino, caratterizzata dallo sconvolgimento di vaste zone golenali e di tratte di argini sommergibili non ancora oggetto di sistemazione.

L'alluvione del settembre 1965 permetteva di costatare che il rialzo golenale verificatosi nel corso di decenni aveva aumentato le possibilità di deflusso del canale centrale fra il ponte di Gudo e la foce. Quindi la sistemazione della gola, anziché riportarsi alla quota degli argini sommergibili esistenti, come nel progetto 1963, doveva accompagnarsi ad un adattamento del canale centrale in modo che questo disponesse di una sezione di deflusso sufficiente tanto per la portata che per la forza di trascinamento.

Queste conclusioni preliminari creavano le basi indispensabili per un intervento immediato nella zona golenale, concretizzatosi cantonalmente con la presentazione del messaggio n. 1417 del 25 novembre 1966 e con lo stanziamento di un sussidio di Fr. 450.000,— pari al 25 % della spesa preventivata di Fr. 1.800.000,— (D.L. 18 gennaio 1967).

L'ufficio tecnico del Consorzio correzione fiume Ticino elaborava, sulla base delle nuove risultanze, il progetto - variante del gennaio 1968, il quale analogamente all'edizione 1963 adotta una sezione di deflusso (canale centrale + alveo golenale) dimensionata per una portata di 1800 mc/sec. alla Torretta, rispettivamente di 2300 mc/sec. alla foce. Questi valori corrispondono a quelli della piena centenaria.

Per contro esistono fra i due progetti le seguenti differenze :

- a) in base a nuove direttive risultanti da indagini granulometriche e da rilievi effettuati nel 1967 gli argini sommergibili vengono in media rialzati di circa 80 cm. Precedentemente ci si limitava al loro rinforzo. Con questo alzamento la capacità del canale centrale potrà registrare una portata media oscillante fra i 450 e i 500 mc/sec. anche a valle del ponte di Gudo, valore quest'ultimo giudicato soddisfacente anche dal profilo dei trasporti di materiale ;
- b) la formazione di un argine sommergibile in sponda destra fra Sementina e Gudo (km. 8,160 + km. 10,860) è abbandonata. Quest'argine era destinato a collegare quelli già esistenti a monte del km. 10,860 rispettivamente a valle del km. 8,160, ed era stato concepito in funzione di una soluzione di continuità nell'opera di difesa esterna. La sua esecuzione non è però per il momento indispensabile dal profilo idraulico, mentre necessario sotto quest'aspetto è il disboscamento di una certa superficie golenale che comporta ovviamente una corrispondente espropriazione di terreno privato ;
- c) la nuova situazione è caratterizzata :
 - dall'avvenuta esecuzione della correzione in gola degli affluenti Progero, Riarena, Trodo, dalla costruzione di una camera al Trodo e dalla sistemazione golenale già parzialmente realizzata in sponda sinistra e destra fra il ponte di Quartino ed il ponte di Gudo, il tutto sussidiato dalla Confederazione con decreto del 24 giugno 1966 e, come già detto precedentemente, dal Cantone con il decreto legislativo del 18 gennaio 1967 ;
 - dal rialzo dell'argine insommergibile di sponda sinistra fra il km. 1,022 ed il km. 1,648 reso necessario dalle infiltrazioni e dai frequenti allagamenti della zona retrostante i cui inconvenienti sono stati denunciati dal Comune di Magadino. L'urgenza di un intervento ha convinto gli organi tecnici responsabili a rinunciare all'inclusione di questi lavori nel progetto generale. Essi formano quindi oggetto del progetto n. 776, contemplante una spesa di Fr. 210.000,—, già sussidiato dalla Confederazione, nella misura del 35 %, con decreto del 18 marzo 1968. Per ragioni di sicurezza l'Autorità cantonale, d'intesa con l'Autorità federale, ha autorizzato l'inizio di questi lavori, imprecgiudicata la questione del sussidiamento cantonale.

Il progetto generale del gennaio 1968, relativo alla sistemazione della correzione del fiume Ticino dal km. 0,988 (verso lago) al km. 11,498 (foce Morobbia),

escluse quindi le opere menzionate sotto c), comportava una spesa di franchi 11.750.000,—, con esecuzione suddivisa in 5 lotti.

Il progetto in questione, presentato dal Consorzio nel giugno 1968, è stato esaminato attentamente dalla Sezione economia delle acque del Dipartimento delle pubbliche costruzioni e dall'Ufficio federale delle strade e arginature.

Il progetto generale del gennaio 1968, pur riducendo sensibilmente i costi del 1963, costituisce ancora un « optimum ». Ci si è chiesti perciò se la sua integrale esecuzione fosse veramente indispensabile per realizzare le condizioni di sicurezza volute e se un programma più pratico e meno impegnativo non fosse auspicabile. Infatti non tutto il canale fra la foce Morobbia ed il lago si trova nelle identiche condizioni. Molte tratte di golena sono già oggi in buono stato.

Questa circostanza poteva consentire una limitazione del programma traducibile nell'esecuzione dei lavori di maggiore urgenza, ritenuto che un'ulteriore integrazione poteva sempre effettuarsi nell'ambito del progetto generale. In quest'ordine di idee l'Ufficio federale delle strade e delle arginature ha redatto il proprio rapporto del dicembre 1968 il quale, in base a dati fluviali rilevati nell'autunno del 1967 - primavera 1968, dimostra in modo esauriente che la possibilità sopra indicata esiste effettivamente, pur mantenendo il margine di sicurezza di 1 metro per gli argini insommergibili.

Il Consorzio ha così elaborato il progetto n. 786 (incarto gennaio 1969) il quale riflette precisamente il programma ridotto e la cui spesa si eleva complessivamente a Fr. 5.300.000,—.

Come risulta dalla planimetria la sistemazione golenale di più immediato interesse concerne la tratta di canale a valle del km. 8,750 (zona del ponte di Gudo). Questa, nella sua parte inferiore, si integra poi ai lavori già effettuati al ponte di Quartino ed a monte di quest'ultimo. A monte del km. 8,750 il lavoro previsto si limita in sponda destra all'espropriazione del terreno golenale privato con relativo disboscamento e raccordo alla parte sottostante. In sponda sinistra si limita al raccordo con la golena attuale. Lo stesso dicasi per la parte a valle del ponte di Quartino, dove l'unico lavoro progettato è il disboscamento della golena in sponda sinistra.

Il preventivo di spesa comprende :

a) i lavori complementari fra il km. 2,7 ed il km. 6,3 resi necessari in sede di esecuzione della sistemazione golenale a monte del ponte di Quartino	Fr. 180.500,—
b) l'alzamento degli argini sommersibili limitato al tronco di sistemazione delle golene	Fr. 1.190.500,—
c) la sistemazione delle golene (comprese le espropriazioni)	Fr. 3.187.500,—
d) l'alzamento parziale degli argini insommergibili	Fr. 190.000,—
e) gli imprevisti e gli oneri di progetto e di direzione lavori	Fr. 551.500,—
f) rialzo argini in corrispondenza alla traversa « Pepa »	Fr. 210.000,—
Totale	Fr. 5.510.000,—

Il programma di lavoro annesso all'incarto gennaio 1969 contempla un'esecuzione ripartita su 5 / 6 anni. Nell'ambito del programma ridotto l'attenzione si è rivolta particolarmente al settore compreso fra il km. 6,000 ed il km. 6,750 (sbocco canale Progero). Qui i nubifragi del settembre e del novembre 1968 hanno causato importanti erosioni in golena nella zona allo sbocco del riale di Progero imponendo una sollecita messa in cantiere dei necessari lavori di riordino e sistemazione per un importo che il Consorzio interessato ha valutato in Fr. 400.000,—. Per questo motivo l'Autorità cantonale ha autorizzato l'anticipata esecuzione di queste opere d'intesa con l'Autorità federale (lettera 25 aprile 1969 dell'Ufficio federale delle strade e arginature).

L'incarto completo comprendente il progetto generale del gennaio 1968, il progetto ridotto n. 786 del gennaio 1969 e la documentazione relativa è stato inoltrato al Consiglio federale al quale è stato chiesto :

- di considerare il progetto del gennaio 1968 quale base generale per la sistemazione della correzione del fiume Ticino, fra la foce della Morobbia ed il lago ;
- di approvare il progetto ridotto n. 786 del gennaio 1969 e di sussidiare la spesa di realizzazione ammontante a Fr. 5.300.000,—.

Con risoluzione 19 novembre 1969 il Consiglio federale ha approvato il progetto e ha concesso un sussidio federale del 35 % (Fr. 1.855.000,—).

Cantonalmente le opere da sussidiare sono contemplate nei progetti n. 786 e n. 776 per complessivi Fr. 5.510.000,— (Fr. 5.300.000,— + Fr. 210.000,—).

Sino al 31 dicembre 1967 il Consorzio ha investito nei lavori di arginatura del fiume Ticino e degli affluenti di destra e di sinistra oltre 14 milioni di franchi di cui oltre 6 milioni coperti dai sussidi federali e oltre 3 milioni da quelli cantonali. Naturalmente questa cifra riflette nella stragrande maggioranza spese fatte fino al 1940.

Il nuovo onere che il Consorzio si addossa, distribuito su un periodo di alcuni anni, servirà a ridare alla correzione il margine di sicurezza inizialmente stabilito e che le vicende di diversi decenni hanno ridotto ed in qualche punto annullato. Innegabili sono i vantaggi che il previsto riordinamento apporterà alle popolazioni della zona, tenendo conto particolarmente delle continue e importanti trasformazioni in atto nel Piano di Magadino.

Per la determinazione del sussidio cantonale, a' sensi della legge 18 ottobre 1938 sul sussidiamento delle opere di arginatura, occorre considerare :

- che i previsti lavori sono importanti per la sicurezza e lo sviluppo del Piano di Magadino ;
- che il Cantone ha devoluto per le opere di arginatura del fiume Ticino ed affluenti imposte dalle alluvioni del 1951 un sussidio ordinario del 20 % ed uno straordinario del 10 % ;
- che il sussidio stanziato con decreto legislativo del 18 gennaio 1967 è del 25 % e si riferisce pure ad una sistemazione generale, parte di quella oggetto del presente messaggio.

Si propone pertanto lo stanziamento di un sussidio del 25 %. Tenuto conto della spesa preventivata di Fr. 5.510.000,—, l'ammontare del sussidio risulta di Fr. 1.377.500,—. Il sussidio, considerata l'eccezionalità dell'intervento e la cifra, va posto a carico della parte straordinaria del bilancio. Già così si è proceduto con il D.L. del 18 gennaio 1967 relativo a un credito di Fr. 450.000,—.

Per le esposte ragioni vi preghiamo di dare la vostra approvazione all'allegato disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

A. Lafranchi

p. o. Il Cancelliere :

A. Crivelli

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un sussidio di Fr. 1.377.500,—
per l'alzamento dell'argine insommergibile di sponda sinistra del fiume
Ticino fra le traverse « Pepa » e « Castellaccio » in territorio di Magadino
e per la sistemazione golenale del Ticino fra la foce della Morobbia
e il lago

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 23 dicembre 1969 n. 1623 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — Sono approvati :

a) il progetto n. 776 (gennaio 1968) concernente le opere di alzamento e di completazione dell'argine insommergibile di sponda sinistra del fiume Ticino dal km. 1,022 (traversa della « Pepa ») al km. 1,648 (traversa del « Castellaccio ») in territorio di Magadino	<i>Preventivo</i> Fr. 210.000,—
b) il progetto n. 786 (gennaio 1969) concernente la sistemazione parziale di golene e argini insommergibili fra il km. 0,988 (foce verso lago) e il km. 11,490 (foce della Morobbia)	Fr. 5.300.000,—
Totale	<u>Fr. 5.510.000,—</u>

Art. 2. — Per i lavori di arginatura sopra indicati è accordato al Consorzio correzione fiume Ticino a Bellinzona un sussidio di Fr. 1.377.500,—, pari al 25 % della spesa preventivata.

Art. 3. — Il credito relativo è iscritto nella parte straordinaria del bilancio del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 4. — I lavori dovranno essere ripartiti su un certo numero d'anni conformemente al programma da concordare con la Sezione economia delle acque.

Art. 5. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

